

Classi 2F-2G-2H

ERASMUS SECONDE

Il progetto ERASMUS+ è stata l'esperienza più importante e formativa della mia vita. I suoi punti di forza risiedono nel mettere in contatto persone di nazionalità diverse. All'inizio eravamo spaventati perché era tutto nuovo, ma è diventato familiare grazie al coinvolgimento delle famiglie che ci hanno ospitato, e soprattutto degli studenti con cui abbiamo condiviso la quotidianità scolastica. Abbiamo stretto legami che non vedo l'ora di ricambiare ospitando a nostra volta.

È stato bello entrare in sintonia e conoscere la popolazione locale, grazie alle attività svolte come la realizzazione dei cartelloni sul tema dell'uguaglianza LGBTQ+ e le uscite guidate alla città di Parigi.

E. Maureira II G



Festa di fine anno 2024...

sabato 1/6 ore 9

la gioia di stare insieme!

Programma

- 8.45 accoglienza e registrazione partecipanti
- 9.30 inizio gare
 - infanzia, prime, seconde e terze primaria - 300 m
 - quarta e quinta primaria e prima secondaria - 500 m
 - seconde e terze secondaria - 800 m
- 11.30 camminata/corsa non competitiva 5 km per genitori con i propri figli e docenti
- 12.30 APERTURA DEL BUFFET PER TUTTI

giochi a sorpresa

- staffetta dei cinesini
- spazio attività ludiche
- cura dei pony
- gioco delle funicelle

pallavolo

Classi 3F-3G-3H

STRASBURGO, piccoli e grandi incanti d'Alsazia

Con grande eccitazione ed aspettative, noi studenti delle terze ci siamo immersi nell'avventura di un emozionante viaggio alla scoperta di Strasburgo. Le strade lastricate del centro storico e le facciate a graticcio ci hanno accolto con il loro fascino secolare.

Avventurandoci nel cuore pulsante di Strasburgo. La magnifica Cattedrale di Notre-Dame ci lascia senza fiato. Ammirando le sue imponenti guglie e le vetrate colorate, ci siamo sentiti piccoli di fronte alla grandezza dell'arte e dell'architettura. Attraversando il canali abbiamo ammirato le case a graticcio riflesse nell'acqua cristallina, vivendo un'esperienza da fiaba. Le nostre giornate si sono arricchite con la visita al Parlamento Europeo, dove abbiamo avuto l'opportunità di comprendere il funzionamento delle istituzioni europee e di riflettere sull'importanza della cooperazione tra i popoli. Abbiamo provato molta emozione nel sederci negli stessi posti dei capi di governo. L'occasione più significativa che ci ha portato a riflettere sulle conseguenze della discriminazione, dell'intolleranza e della persecuzione è stata la visita al campo di concentramento di Natzweiler-Struthof. Percorrere le stesse strade dei deportati, visitare le camerate in cui vivevano, associato al profondo silenzio che ci circondava e alle condizioni meteorologiche avverse, ha

evocato un turbine di emozioni profonde e complesse. La visita al campo sotto la pioggia e nella nebbia ha suscitato tristezza, rabbia, compassione e forse anche speranza nel ricordare e nell'onorare le vittime, nonché nel promuovere la consapevolezza per prevenire che simili tragedie possano ripetersi. Tra risate, scoperte e nuove amicizie, la nostra gita a Strasburgo resterà per sempre nel cuore di ognuno di noi, come un viaggio di crescita e conoscenza.

M. Bo, L. Ferraro 3G



Classi PRIME

USCITA AD AOSTA

I canti e le conversazioni tra amici hanno fatto da sottofondo a panorami magnifici, borghi arroccati, castelli e montagne ancora innevate. Aosta è una cittadina tranquilla, non "invasa" dalle auto, ma trasformata dalla società medievale. Le meraviglie delle rovine romane rimaste sono la Porta della città, la Torre d'angolo (rispetto alle mura) e le fondazioni del Foro. La nostra gita si è incentrata sull'impronta romana e su come la società medievale avesse trasformato i monumenti romani presenti in città. Dopo la pausa pranzo, alternata con giochi e acquisti dei souvenir, abbiamo visitato un ponte dell'acquedotto romano che attraversato, ci ha offerto, grazie ad un pavimento di vetro, di avere consapevolezza dell'altezza in cui ci trovavamo. Molti di noi hanno provato paura e forti emozioni. Finita la visita siamo tornati a Moncalieri, accolti dalle nostre famiglie.

D.Carano 1G



Classi 2F-2G-2H

PRATO NEVOSO**Uscita sulla neve**

La gioia negli occhi, le chiacchiere e giochi da tavola durante il tragitto e molte risate: così inizia la magia di una gita sulla neve. Divisi in gruppi in base alle capacità sciistiche, la montagna, avvolta dal riflesso del sole, ci accoglie invitandoci ad esplorare le sue piste.

Noi principianti abbiamo iniziato apprendendo alcune delle tecniche elementari di questo sport, mentre gli altri gruppi si trovavano su piste più complicate.

Ogni discesa è un'avventura, un brivido che ci riempie di energia e vitalità. E poi pausa: ci ritroviamo noi del gruppo "base e intermedio" riuniti attorno ad un tavolo per il pranzo, consumato in una baita tra risate e condivisione di storie e momenti preziosi con gli amici.

Nel pomeriggio abbiamo continuato con le attività nell'impianto oppure, alcuni alunni più stanchi, si sono fermati a valle con i professori pronti a condividere del tempo con noi, fin quando è arrivato il momento di togliersi gli sci e di risalire sul pullman. E così, mentre il sole tramonta lentamente dietro le cime delle montagne, giunge il momento del ritorno portando con noi il ricordo di una giornata indimenticabile passata sulla neve condividendo opinioni e giudizi sull'esperienza vissuta: è stata molto bella ed entusiasmante per noi alunni, soprattutto per i dilettanti che hanno avuto la possibilità di imparare cose nuove e coinvolgenti. Spero ci siano molti altri momenti belli e spensierati come questo, indispensabili per tutti noi.

G. Presta 1G



Classi 3F-3G-3H

ERASMUS TERZE

Abbiamo intervistato due nostre compagne della 3G, Camilla Cilli e Alice Silvestri, che andranno una settimana in Spagna:

1. Avete paura di passare una settimana con un'altra famiglia?

Si, abbiamo paura di non riuscire a comunicare con le famiglie ma siamo felici di conoscere nuove persone e di fare nuove esperienze.

2. Vi sareste aspettate di raggiungere questo risultato?

No, siamo sorprese. Siamo molto felici di essere state scelte ma non era il nostro obiettivo.

3. Quali sono le vostre aspettative?

Speriamo di divertirci molto, di visitare nuovi luoghi e di fare nuove amicizie.

AL RITORNO DALL'ERASMUS

1. Il viaggio ha soddisfatto le vostre aspettative?

Si parecchio, gli spagnoli sono molto ospitali e nella scuola abbiamo fatto attività e giochi tanto divertenti.

2. Raccontateci quello che avete imparato.

Abbiamo imparato e conosciuto nuove culture diverse dalla nostra e abbiamo migliorato molto il nostro inglese.

3. Qual è stata la miglior esperienza?

Provare piatti nuovi e visitare ogni giorno luoghi sconosciuti, frequentare la scuola spagnola perché è diversa dalla nostra.

M.Bo, L. Feraro, 3G



Classi PRIME, SECONDE, TERZE ATTIVITÀ SPORTIVE L'armonia del movimento

Paddle, tennis e danza sono tre discipline che, pur appartenendo a mondi differenti, condividono un elemento fondamentale: l'armonia del movimento. Il paddle, uno sport dinamico e coinvolgente, richiede concentrazione e agilità, capacità che, tramite lezioni con un maestro, abbiamo avuto la possibilità di applicare in un vero campo presso Le Pleiadi. Il tennis esprime l'eleganza e la precisione, un perfetto equilibrio tra forza e controllo che è stato messo in pratica attraverso un torneo tra le varie sezioni della Canonica. Infine la danza; con il cha cha cha e la baciata, abbiamo potuto esplorare i confini del nostro corpo e di comunicare emozioni senza parole. Attraverso queste tre discipline abbiamo vissuto un'esperienza divertente ed unica. Che si tratti di una partita di paddle, un match di tennis o una ballata, l'importante è lasciarsi trasportare dal ritmo del proprio corpo e godere della bellezza dell'attività fisica in tutte le sue forme.

I. Di Giovanni 1F, M. Rizzo 1H, A. E. Topa 3F, E. Volpato 1F



Classi 2F, 2G, 2H ATTIVITÀ CON I NON VEDENTI Ciechi che, pur vedendo, non vedono

La cecità è una condizione che può colpire gli occhi in qualsiasi fase della vita. Le persone coinvolte in questa attività ci hanno illustrato, attraverso occhialini da nuoto oscurati, come questa condizione possa manifestarsi in forma parziale o totale. L'esperienza ci ha permesso di stimolare i nostri sensi, insegnandoci la lettura del Braille e il riconoscimento degli oggetti mentre indossavamo una benda sugli occhi. Una sfida particolarmente stimolante e divertente è stata quella di riconoscere gli oggetti o di imparare a individuare gli ostacoli durante un percorso, tutto mentre avevamo gli occhi bendati. Questa parte dell'attività ha favorito lo sviluppo della consapevolezza sensoriale e spaziale, nonché la capacità di riconoscere le caratteristiche distintive degli oggetti senza l'ausilio della vista. Al termine delle attività, ho acquisito una maggiore comprensione dell'importanza dei sensi non visivi e ho sviluppato una maggiore empatia verso le persone non vedenti. Quest'esperienza non ha solo arricchito il nostro percorso educativo, ma ha anche ampliato le nostre prospettive sulla diversità e sull'inclusione.

C. Baldini 2F



Classi SECONDE E TERZE IL BULLISMO Il bullismo non deve essere un segreto

Il bullismo tradizionale faccia a faccia e il cyberbullismo che avviene attraverso l'uso di internet e dei social media, sono fenomeni complessi che possono avere gravi conseguenze sulla salute mentale e sul benessere delle vittime. Lo spiega in modo molto chiaro l'associazione Giovani Moncalieri che, attraverso un breve video, ci ha portato a riflettere su come questi fenomeni possano assumere diverse forme. La storia di Stefania Picchio ci ha dimostrato come il bullismo e il cyberbullismo siano problemi diffusi che richiedono un impegno collettivo per essere affrontati ed eliminati. Attraverso la promozione di una cultura basata sul rispetto e sulla gentilezza, mediante l'educazione e l'azione, possiamo lavorare insieme per creare un ambiente scolastico sicuro e accogliente per tutti.

D. Frangu 2H



Classi 3F-3G-3H

GIACOMO BERTÒ

Incontro con l'autore

Era una mattina piena di eccitazione, curiosità ed emozione in vista dell'incontro con l'autore Giacomo Bertò. Con una voce vivace e coinvolgente, ci ha raccontato le sue avventure letterarie, dalla creazione dei personaggi ai colpi di scena delle trame, con messaggi ha trasmesso al mondo le sue idee, facendoci così riflettere su argomenti sui quali, di solito, non si presta attenzione. Gli occhi di noi studenti brillavano di interesse, mentre l'autore ci condivideva preziosi consigli sulla scrittura creativa. Dopo la presentazione, abbiamo avuto l'opportunità di porre domande e, mentre l'incontro giungeva alla fine, ci ha dato la possibilità di farci firmare una copia del suo libro, con tanto di dedica personale. Ci ha lasciato sicuramente un ricordo che alimenterà i nostri sogni.

R. Saggiorato 2F



Classi 3F-3G-3H

ENERGIA RINNOVABILE

Tra libri e modellini di studio

Nell'approfondire lo studio sulle varie forme di energia rinnovabile, le classi terze si sono cimentate nella realizzazione di modellini con materiali riciclati. Abbiamo creato delle vere e proprie opere d'arte, alcune utilizzando il polistirolo, altre il cartone o persino i mattoncini LEGO, tutte funzionanti grazie all'acqua che, passando attraverso le turbine, attiva il movimento del modellino. Questa esperienza ci ha permesso di imparare a lavorare e collaborare in coppia, ad applicare metodi ingegnosi per il funzionamento dei modellini, a comprendere il funzionamento di ogni centrale e ad applicare le nostre conoscenze. La tecnologia ci insegna sempre tante cose nuove!

A.E. Topa 3F



Classi 3F-3G-3H

ROBOTICA

Il corso di robotica

La parola robotica evoca in noi immagini di robot giganteschi e estremamente complessi; di per sé come cosa è vera, perché la robotica è estremamente complessa e si occupa delle cose citate sopra. Però con un pizzico di sana competizione ed un linguaggio simile a quello di scratch, anche una "cosa" così complessa è futuristica (ma non troppo visti i tempi che corrono) può diventare alla nostra portata (non dico che siamo "scemi", ma senza la semplificazione di scratch non ne abbiamo le possibilità: è un dato di fatto!). Proprio questo l'abbiamo fatto al corso di robotica. Ad ogni incontro facevamo robot diversi, percorsi per biglie meccanizzati, arene per trottole, robot di ogni tipo, e per lavorare ci dividevamo in coppie e ci dividevamo i ruoli. Non sempre le coppie funzionavano, ma le volte che funzionavano se avanzava del tempo potevamo fare sfide tra di noi. I robot erano costruiti con i Lego technic e dopo averli assemblati ci venivano date delle sfide sempre più complesse. A volte è addirittura capitato che per certi robot ci mettessimo uno o due incontri a costruirli. Il corso di robotica è sicuramente uno di quei corsi che rifarei e consiglierei sicuramente ad altri studenti.

D. Carrano 1G

Alcuni ragazzi delle PRIME, SECONDE, TERZE

PROGETTO LAPIS

La dispersione scolastica è un fenomeno complesso che minaccia il percorso educativo e il futuro di molti giovani. In risposta a questa sfida, è essenziale sviluppare iniziative innovative e personalizzate per coinvolgere gli studenti a rischio, offrendo loro opportunità di apprendimento significative e stimolanti. In questo contesto, nasce il progetto di sperimentare con una nuova modalità la preparazione all'esame di terza media per i ragazzi dai 14 ai 16 anni frequentanti le scuole medie.

Il progetto propone di creare un ambiente di apprendimento dinamico e inclusivo, adatto alle esigenze e agli interessi specifici di ciascuno studente.

Attraverso un approccio innovativo e personalizzato all'apprendimento, questo progetto offre agli studenti l'opportunità di esplorare il proprio potenziale, di superare le sfide e di raggiungere traguardi significativi nel loro percorso di formazione.

E. Perri 3H

Classi 3F, 3G, 3H

ASPETTANDO IL 25 APRILE



Avete presente Star Wars con la sua eroica resistenza e le battaglie memorabili?

La resistenza così eroica l'abbiamo avuta anche noi italiani al tempo del nazifascismo; la nostra resistenza era composta da giovani italiani che tenevano alla loro Patria. Queste persone e le loro imprese vengono ricordate il 25 Aprile. La nostra scuola ha organizzato una mattinata tra le strade moncalieresesi dedicata a cinque di questi nostri eroi; l'aspetto più toccante è stata una scalinata che ricorda quella di Mauthausen, un campo di concentramento situato in Austria.

Si sono svolte molte attività in ricordo della ribellione davanti al Comune da parte delle nostre terze. Tra poesie e canti, è stato anche intonato l'inno di Mameli. Il 25 Aprile è una giornata dedicata a questi nostri eroi.

D. Carrano 1G

Sezione infanzia Silvio Pellico e Castello,
Sezione primaria Boccia d'oro

RACCONTAMI UNA STORIA

Raccontami una storia è un progetto che ha la finalità di intraprendere un viaggio all'interno del meraviglioso mondo delle emozioni, coinvolgendo diversi alunni per grado del nostro Istituto comprensivo, artefice da anni di diverse attività inclusive. La finalità attraverso l'ausilio e l'ascolto di brani mirati associati a materiali didattici vari è quella di insegnare ai nostri alunni un modo alternativo di aprirsi alla socializzazione partendo dal proprio vissuto.

L. Boscaglia, F. Campione



Alcuni studenti di tutte le classi

PROGETTO INNO ALLA VITA

Alcuni dei nostri studenti e docenti hanno lavorato insieme durante alcuni pomeriggi per partecipare al progetto "Inno alla vita" promosso dalla città di Moncalieri, allo scopo di riqualificare lo spazio del piazzale Aldo Moro. Il bozzetto elaborato propone una "caccia al tesoro della felicità" che invita il visitatore a scoprire lo spazio ricercando piccoli indizi ispirati alle opere dell'artista brasiliano, Romero Britto.



Classi SECONDE E TERZE

PARITÀ DI GENERE

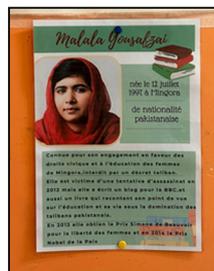
Classi dedicate in nome della parità

In questi anni si sta parlando molto della parità di genere, un argomento importantissimo per l'educazione di noi ragazzi di oggi, e anche uno degli obiettivi presenti nell'Agenda 2030. Trattare questa tematica a scuola ci permette di crescere nel migliore dei modi e prepararci ad essere dei buoni cittadini. Questo argomento, trattato durante le lezioni di educazione civica con la prof.ssa Bucca, ci ha permesso di documentarci su una donna celebre della storia, scienziata, atleta, scrittrice o attivista; a una di loro avremmo dedicato un'aula estratta tra quelle portate da ognuno di noi. L'ultima categoria riguardava me e la mia compagna di lavoro, Agnese Quassolo.

Abbiamo lavorato proprio su una donna ottocentesca che lottò per i diritti femminili e il diritto al voto: si chiamava Eunice Newton Foote, una donna pronta a fare manifestazioni e a partecipare a convegni per poter esprimere la sua opinione. Oltre ad essere un'attivista, Eunice fu colei che scoprì i gas serra e, di conseguenza, il riscaldamento globale. Questa scoperta, però, non le fu mai attribuita in quanto donna. Proprio la nostra classe, la 2^oG, è stata dedicata a questa magnifica donna coraggiosa e di un'intelligenza unica.

Sono entusiasta di aver partecipato a questo lavoro sulla parità, collegato anche al progetto Erasmus+, e sono soddisfatto del mio elaborato. Tutti questi bei momenti di condivisione di opinioni e di formazione per il futuro, secondo me, sono indispensabili per l'istruzione di tutti noi e per riuscire a contrastare questi momenti bui per l'umanità, come la violenza sulle donne.

F. Zuccaro 2H



Classi PRIME, SECONDE, TERZE

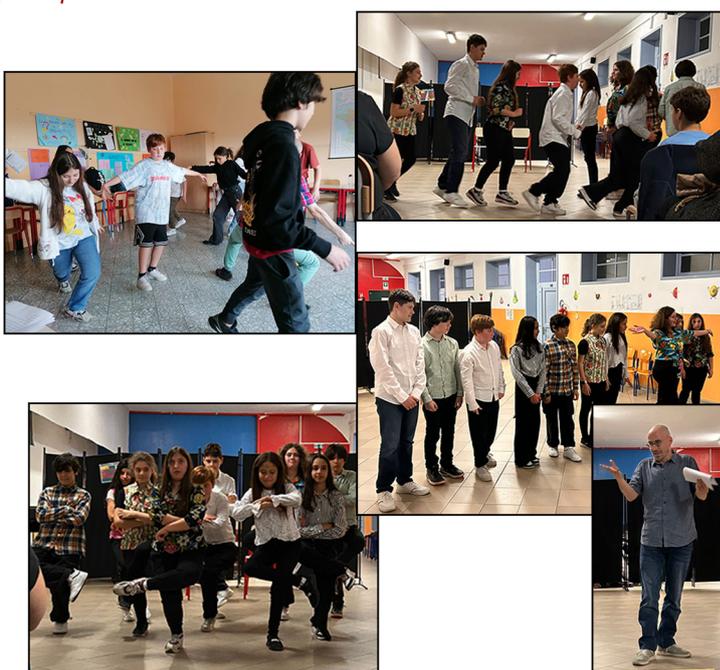
IL TEATRO FRANCESE

Quest'anno il testo del laboratorio di teatro in francese, è scaturito dalla riflessione fatta dagli alunni coadiuvati dall'esperto Florian, sul tema della "parità di genere". Da alcune domande e successive risposte è nata la storia "L'ÉGALITÉ DES SEXES": Tutto inizia con la presentazione di due gemelli, Alex e Margot, che sembra abbiano tutto in comune, ma un giorno "qualcosa cambierà"... e via con una serie di stereotipi sulle donne e sugli uomini. Malgrado donne e uomini abbiano le stesse mansioni o meglio, a volte anche maggiori responsabilità, non hanno lo stesso trattamento economico. Le ragazze ed i ragazzi cercano perciò delle soluzioni per far cambiare la mentalità e/o la tradizione, in modo tale che in futuro Alex non pensi di avere maggiore potere di Margot e possano così vivere insieme, mano nella mano.

Prof.ssa C. Bucca

Il corso di teatro è stato tenuto dalla prof.ssa Bucca e dal regista francese Florian Lasne. Durante questo corso, abbiamo trattato il tema dell'uguaglianza tra uomini e donne ed è stato molto interessante e sbalorditivo scoprire che le donne hanno acquisito alcuni diritti che prima non avevano e mi ha fatto riflettere sulle ingiustizie che avvengono nel mondo. Mi sono divertita durante questa esperienza perché, insieme, ci siamo accordati su alcune parti dello spettacolo, imparando ad ascoltarci a vicenda e a collaborare. Inoltre abbiamo recitato nello spettacolo "L' égalité des sexes", Il giorno Venerdì 19 Aprile; prima di andare in scena molti di noi avevano paura di sbagliare ma, alla fine, ci siamo fatti forza e l'abbiamo superata rassicurandoci a vicenda, anche grazie all' aiuto della professoressa e di Florian e ci siamo divertiti un sacco!

L. Messa 2H



Classe 3F: A.L.Cretu, D.Movila, B.Primiceri
Classe 2F: G.Orlandi, E.Lorenzetti

ORCHESTRE OMT-MIRÈ FUTURA: UNITI NELLA MUSICA

Anche quest'anno le nostre giovani promesse del Musicale salgono sul palco partecipando alle due realtà attive sul territorio.

La prima, l'Orchestra OMT-Mirè, accoglie le eccellenze delle classi terze medie ad Indirizzo Musicale (SMIM) della provincia di Torino.

I nostri docenti Ines Hrelja e Massimo Di Bacco hanno accompagnato in questo percorso Ana Lorena Cretu e Daria Movila (sez.Violoncello) e Bruno Primiceri (sez.Strumenti a Percussione), classe 3F. Vi riportiamo le loro impressioni in merito all'esperienza e ai due concerti in programma: il 13/05 al Teatro Superga di Nichelino ed il 20/05 al Conservatorio "G. Verdi" di Torino.

"L'orchestra OMT è un'esperienza bellissima, perché dà la possibilità di fare nuove amicizie ed esperienze. Mi sono trovata molto bene, anche perché i direttori ti fanno sentire a tuo agio. Nel suonare ad organico completo ho trovato interessanti alcuni legni e i violini, per il bellissimo suono. Ho grandi aspettative riguardo al concerto, credo che mi diventerò davvero molto. Mi mancheranno i miei compagni di sezione con cui ho fatto amicizia in pochissimo tempo. Consiglierei a tutti questa meravigliosa esperienza, soprattutto perché ti fa crescere."



"La musica ci unisce tutti! Stare insieme ai coetanei in grado di creare cose stupende con gli strumenti, ci fa capire che affinché ciò accada, abbiamo bisogno l'uno dell'altro. In vista del concerto sono molto emozionata. Dopotutto, visti i grandi progressi che abbiamo fatto, sono sicura che andrà molto bene avendo lavorato duramente. Consiglierei questa esperienza a tutti i ragazzi che amano la musica, ricordando però che è un percorso impegnativo che richiede molta dedizione."

"L'ambiente dell'OMT-Mirè è accogliente, ci si aiuta molto a vicenda e i ragazzi sono musicalmente molto bravi.

Gli strumenti che non avevo mai suonato e che mi sono piaciuti tanto sono il tam-tam e i timpani.

Proporrei quest'esperienza ai ragazzi che, oltre alla bravura, sono in grado di 'starci sul pezzo', quindi ad es. di contare le battute di pausa, capire quando devi suonare, e così via."

Un'altra realtà musicale, l'Orchestra Futura è composta da alcuni alunni delle classi seconde delle SMIM del territorio e studenti del Liceo Musicale "Newton" di Chivasso.

Al Concerto di Chiusura dell'Anno Scolastico al Teatro Alfieri di Torino il 27/05 partecipano le nostre due Violoncelliste della 2F, Giulia Orlandi ed Emma Lorenzetti, presentate dalla prof.ssa Ines Hrelja.

Ecco le impressioni: "Suonare in un gruppo così numeroso fra i ragazzi delle medie e i liceali con più esperienza che dimostrano passione e determinazione, assomiglia ad una grande famiglia composta da persone con caratteri diversi che, lavorando in sinergia, trovano l'armonia comune."

"Alla prima prova in orchestra ero molto agitata, perché era un ambiente che non conoscevo e suonavo con studenti molto più grandi di me e ciò mi spaventava... Appena iniziato a suonare, mi sentivo come se fossi sempre stata lì e conoscessi già tutti!

È un'esperienza che mi è piaciuta molto, ed un'occasione parecchio inclusiva anche per noi ragazzi più piccoli. Ora posso dire che mi sono divertita moltissimo e non vedo l'ora che arrivi il giorno del concerto! "



Pagina youtube della scuola P.Canonica con ogni nostra performance, da vedere e ascoltare.



SMIM "Canonica" Streaming Video Channel



<https://www.youtube.com/@smimcanonica-ic.centrosto4587/videos>

I.C. CENTRO STORICO MONTALBATE
Scuola Statale di F. Craxi di Nichelino (Torino) "Piero Canonica"

Classi TERZE

TREPIDAZIONE PER GLI ESAMI DI TERZA MEDIA: Tra timore e trionfo

L'ansia è un sentimento che accomuna noi studenti delle terze medie, poiché ci troviamo di fronte a una delle prime prove importanti della nostra vita. In questi ultimi mesi tra i banchi di scuola si mescolano emozioni contrastanti: l'entusiasmo per l'opportunità che si presenta. La preoccupazione per l'incertezza del risultato, il timore di non essere all'altezza delle aspettative dei genitori, la paura di deludere gli insegnanti o semplicemente l'adrenalina che scaturisce dal fatto di dover affrontare un compito impegnativo. Tutte queste emozioni amplificate dalla percezione della competizione tra di noi e dalla sensazione di dover affrontare un futuro incerto. Tuttavia, l'ansia che stiamo provando è positiva perché ci spinge ad impegnarci di più, a confrontarci maggiormente con i nostri docenti per ottenere un supporto nella preparazione del nostro elaborato d'esame.

M. Bo, L. Ferraro 3G

Classi TERZE

LOTTA ALLA MAFIA: MOVIMENTO CULTURALE – Discorso LIBERA

Ogni gesto o scelta compiuti dall'uomo sono la rappresentazione del suo stato d'animo. L'appartenenza alle associazioni mafiose è una grande dimostrazione. Infatti chi partecipa è attratto dal guadagno facile anche a costo di far del male a qualcun altro; dalla volontà di sentirsi importante ed intoccabile. Questa è una chiara manifestazione dell'egoismo, insito nell'animo dell'essere umano. Tuttavia è peggiore chi, essendo a conoscenza di queste ingiustizie, resta in silenzio pur di non rischiare, di avere ritorsioni. L'egoismo spesso, nasce quando scegliamo di fare ciò che è più comodo a noi, trascurando gli altri e imboccando la strada che ci sembra più semplice. Perché non possiamo uscire da questa comodità? Perché dobbiamo sempre trascurare la violenza che, in certi casi, si trova persino intorno a noi? Basterebbe solo un po' di coscienza e consapevolezza che il mondo si sta distruggendo insieme ai suoi abitanti e che il silenzio non fa che rendercene complici.

A. E. Topa 3F

SPAZIO DEDICATO AI RAGAZZI

LA FORZA DELLA PAZIENZA

Se ti arrabbi dai importanza a quelli che ti vogliono male e vuol dire che sei debole; ma tu non sei debole, anzi sei forte!

Mi raccomando: battili con la pazienza!



Con questa poesia, ho vinto un concorso regionale. Ricordo ancora con forte emozione che alla consegna del premio, con il cuore che mi batteva in gola, ero emozionata, non sapevo cosa fare... Ma alla fine ho trovato il coraggio di dire: "Questa poesia incoraggia molti ragazzi della mia età a non arrabbiarsi per i torti che subiscono, ma anzi, a essere forti e a non dare importanza alle persone che li discriminano. Bisogna essere pazienti e non arrabbiarsi, perché la pazienza è la più forte arma per superare i torti che ci vengono fatti, e bisogna allenarsi a svilupparla. È importante che ognuno di noi smetta di cercare consensi e amicizie come se fossero elemosine... Ognuno di noi deve riconoscere che è unico e che il suo valore esiste a prescindere dalle opinioni degli altri... Credere in se stessi, coltivare le passioni, la lettura, la recitazione, riempirsi la vita di cose belle e di spazi che permettano di esprimerti e valorizzarsi... La pazienza è la virtù dei forti!"

Fabiola Federici 1G

IL SALTO



In tempi lontani, vivevano nella savana due leoni: erano considerati gli animali più forti e spesso andavano in giro insieme alla ricerca di nuove prede.

Un giorno sentirono parlare di un grande lago di acqua dolce, dove cresceva anche un'abbondante vegetazione: era perfetto dato che si trovavano in un periodo di siccità. C'era un problema! Si trovava al di là di un profondissimo dirupo che nessuno era mai riuscito a superare.

I due leoni decisero di tentare l'impresa e giunsero al dirupo: l'unica soluzione era saltare.

Il primo leone studiò attentamente il salto, prendendosi il suo tempo; l'altro era scocciato e si lamentava del fatto che per un salto ci dovesse impiegare così tanto.

Dopo circa un quarto d'ora, il leone saltò e riuscì ad arrivare dall'altra parte; l'altro prese in giro il compagno dicendo che lui l'avrebbe fatto in pochi secondi.

Così, senza neanche calcolare le distanze, saltò subito, ma non riuscì a raggiungere l'altro leone e cadde nel vuoto.

Alessia Elena Topa 3F